

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 391 presentata da Graglia, inerente a
"Mantenimento dei servizi sanitari dell'ospedale di Ceva"**

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione indifferibile e urgente n. 391, presentata dal Consigliere Graglia, avente ad oggetto *"Mantenimento dei servizi sanitari dell'ospedale di Ceva"*.

La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Mi fa sorridere *"indifferibile e urgente"*, perché è un'interrogazione del marzo 2015, quindi decisamente datata.

Rinuncio anche all'illustrazione, perché la questione si è già sviluppata.

Grazie.

PRESIDENTE

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Approfitto di quest'interrogazione per fare il punto sull'offerta sanitaria in atto all'Ospedale di Ceva situato, come sappiamo, in una zona di confine. Serve un Distretto montano di circa 24.000 abitanti e rappresenta un presidio importante per il territorio; risulta riferimento per gli abitanti dei Comuni della Langa sudoccidentale, della Valle Bormida e per gli utenti del Savonese dove, invece, alcuni piccoli ospedali sono stati chiusi nel recente passato.

L'importanza del ruolo dell'ospedale emerge soprattutto dai dati incoraggianti che riguardano la mobilità attiva verso altre Regioni, cioè le prestazioni erogate nei confronti di assistiti provenienti sostanzialmente dalla Liguria: il 14 per cento del totale delle visite cardiologiche, il 12 per cento di oculistica, il 21 per cento per l'ecografia capo-collo, 20 per cento visite diabetologiche, 17 per cento per Neurologia; quindi ha una funzione di attrazione e di mobilità attiva.

I dati confermano quindi la funzione di collegamento e di supporto che l'ospedale svolge, anche nei confronti di abitanti e residenti nei vicini Comuni dell'entroterra ligure.

Negli ultimi anni a Ceva sono stati attivati - tenuto conto delle necessità di una popolazione anziana su un territorio difficile - otto letti di CARS (Continuità assistenziale a valenza sanitaria): le cosiddette cure intermedie, un importante cuscinetto tra la fase acuta con ricovero ospedaliero e il rientro a domicilio o il ricovero in struttura.

La Direzione dell'ASL sta lavorando per cercare di ampliare quest'offerta ancora oggi carente. Anche i quattro letti di cure palliative precoci, attivate mi pare l'anno scorso in medicina con la collaborazione dell'Oncologia, aiuta la risposta alla fragilità e migliora il processo di integrazione tra ospedale e territorio.

Il nuovo Distretto unico, con la rappresentanza dei territori sia di Mondovì sia di Ceva, aiuterà l'integrazione tra i due ospedali con ripercussioni positive soprattutto su Ceva.

OMISSIS

(Alle ore 10.14 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.18)